

# Beethoven e il mistero dell'udito in scena

Domenica al liceo musicale. Lo spettacolo, scritto da Alice Fumero, esplora la figura del grande compositore

**FRANCO FARNÈ** 08 OTTOBRE 2020  
RIVAROLO CANAVESE

Appuntamento domenica 11, alle 15, alla sede dell'associazione Liceo musicale, a Rivarolo, in via Sant'Anna 1 (ingresso libero; info: 0124. 25582 o 320.7297173), con Ludwig: il mistero dell'udito, spettacolo scritto e diretto da Alice Fumero e interpretato da Giulia Brenna e Omar Ramero. «La vita privata e le diverse vicissitudini famigliari e professionali – spiega Fumero - ebbero ripercussioni sul carattere di Beethoven tanto da rendere l'analisi della sua persona e della sua musica molto più profonda e affascinante. A ventotto anni il compositore aveva già subito una grave perdita di udito, la cui origine è ancora controversa, che lo rendeva particolarmente irascibile».

«Ludwig: il mistero dell'udito – continua - nasce proprio dalla volontà di esplorare l'eventuale legame fra la sua musica e il suo lato umano più spirituale, profondamente ferito dalla sordità. E, soprattutto, tenta di mettere a fuoco due prospettive differenti, confrontando l'immagine che di Beethoven potevano avere i suoi contemporanei e l'immagine odierna del Maestro di Bonn, maggiormente intima e completata da studi musicologici e psicologici». «Pur mantenendo la sua naturale inclinazione alla rappresentazione teatrale - evidenzia Fumero - lo spettacolo è diventato, oggi, anche una pubblicazione cartacea e digitale dal titolo Il testamento di Beethoven e ha inaugurato la collana di testi teatrali del catalogo di LeMus Edizioni. Da segnalare, accanto a questa operazione editoriale, anche la versione podcast grazie alle voci degli attori Omar Ramero e Giulia Brenna». E conclude: «Queste due operazioni hanno l'obiettivo di avvicinare un nuovo e diversificato pubblico alla figura e alla musica di Beethoven, nella profonda convinzione che conoscere la sua musica e i suoi silenzi, ripercorrere alcune delle sue vicende più intime e problematiche, quali il rapporto con nipote e cognata, potranno aiutare a svelarne i più intimi misteri e potranno delineare un ritratto più profondo dell'uomo che fu, permettendoci così di toccare la grandezza e la follia di uno dei più grandi compositori». —

**Franco Farnè**